

Fondo di Rotazione

Avviso Strategico N.67 del 18/11/2025

Piani formativi aziendali e pluriaziendali

Intelligenze Generazionali



Indice

1. Finalità dell'Avviso.....	3
2. Obiettivi dell'Avviso.....	3
3. Ambiti di intervento dell'Avviso.....	4
4. Oggetto dell'Avviso	8
5. Presentatori e attuatori	8
5.1 Associazioni temporanee.....	10
5.2. Forme aggregative diverse dalle associazioni temporanee	10
5.3 Soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del piano	11
6. Soggetti beneficiari e lavoratori destinatari	12
7. Regime d'aiuti	13
8. Risorse dell'Avviso	14
9. Accordo di condivisione sindacale	15
10. Tipologia di attività ammissibili	15
11. Durata.....	19
12. Parametri di contributo per i piani	19
13. Valutazione	20
14. Formazione delle Graduatorie e approvazione dei piani	21
15. Istanze di riesame dei piani	25
16. Modalità e termini di partecipazione.....	25
17. Documentazione per la partecipazione alla procedura	26
18. Ammissibilità - Cause di esclusione dei piani	27
19. Effetti dell'inammissibilità parziale dei piani pluriaziendali	29
20. Reclami e rimedi giurisdizionali	29
21. Verifiche successive	29
22. Convenzione	30
23. Richiesta di anticipo del contributo.....	30
24. Obblighi del soggetto ammesso al contributo	30
25. Riconoscimento del contributo	31
26. Revoca o rinuncia al contributo totale o parziale	31
27. Responsabile del procedimento e chiarimenti	31
28. Tutela dei dati personali	31
29. Norma di rinvio	32

1. Finalità dell'Avviso

Foncoop, il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative e nelle realtà dell'economia sociale e civile, costituito da Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e CGIL – CISL - UIL, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 10 maggio 2002, con l'Avviso 67 Strategico, nell'ambito della Programmazione 2025, intende promuovere, attraverso il finanziamento di interventi formativi finalizzati all'innalzamento delle competenze di lavoratrici e lavoratori, le priorità europee e nazionali in materia di transizione digitale, verde e sociale. L'Avviso raccoglie inoltre, le sfide delineate dal Piano d'Azione europeo per l'Economia Sociale e valorizza i risultati emersi dalla valutazione di impatto dell'Avviso Strategico 48 Foncoop "Innovazione e sostenibilità".

L'Avviso mira a rafforzare la capacità delle imprese aderenti di governare le trasformazioni in corso, attraverso percorsi integrati di ricerca, formazione e innovazione organizzativa, che mettano al centro della propria azione la persona, la qualità del lavoro e la sostenibilità d'impresa, in particolare in ambito cooperativo e nelle organizzazioni afferenti all'economia sociale.

Di fronte alle sfide poste dalla digitalizzazione, dagli obiettivi di sviluppo sostenibile, dal ricambio generazionale e dall'affermarsi di nuovi modelli produttivi, l'Avviso promuove un approccio sistemico, fondato sull'ibridazione delle conoscenze e delle culture, sulla produzione e gestione condivisa di saperi e tecnologie e sul rafforzamento delle reti territoriali e settoriali.

2. Obiettivi dell'Avviso

Obiettivi generali dell'Avviso sono:

1. Promuovere l'utilizzo consapevole e autonomo delle innovazioni tecnologiche digitali da parte delle imprese, declinando i valori cooperativi in un mutato contesto applicativo, per mezzo della valorizzazione della capacità di progettazione, sviluppo e governance di strumenti digitali e applicazioni IA e sostenendo la ricerca e l'innovazione organizzativa per identificare le competenze emergenti e le figure chiave dei nuovi sistemi organizzativi e produttivi.
2. Sviluppare un approccio intergenerazionale evolutivo, che unisca saperi, visioni e creatività per promuovere:
 - la co-progettazione tra generazioni, per attualizzare il principio mutualistico e la sua funzione sociale e per riaffermare la cooperazione come un luogo di espressione e sviluppo personale e professionale;
 - la co-produzione di nuovi linguaggi, strumenti e ambienti di lavoro capaci di attrarre giovani talenti e abilitare una relazione costruttiva e di riconoscimento reciproco tra generazioni.

3. Rafforzare reti territoriali e filiere cooperative come infrastrutture di innovazione sociale, di gestione condivisa dei processi e dei servizi, di apprendimento diffuso, per la rigenerazione dei sistemi produttivi e delle reti collaborative.

3. Ambiti di intervento dell'Avviso

Si propongono tre ambiti di intervento come declinazione degli obiettivi generali dell'Avviso. Ciascun ambito prevede obiettivi specifici, linee di intervento e conseguenti risultati attesi da intendere come spunto progettuale, comunque non esaustivo o strettamente vincolante.

Ambito 1 – Progettazione, sviluppo e proprietà tecnologica

L'ambito promuove una visione di digitalizzazione sostenibile, in cui la ricerca e la sperimentazione diventano strumenti per progettare e gestire in modo condiviso la tecnologia, in funzione del rafforzamento del capitale umano e sociale e della competitività d'impresa.

Le più recenti trasformazioni digitali costituiscono potenzialmente una straordinaria leva di innovazione per il sistema produttivo, ma hanno implicazioni che trascendono in meri aspetti di ottimizzazione produttiva e vantaggio economico. È necessario sviluppare consapevolezza e strumenti in grado di orientare l'innovazione tecnologica perché sia sostenibile ed equa anche sul piano sociale. A fronte di imprese che investono sulle eccellenze delle innovazioni tecnologiche permangono situazioni di gap tecnologico rilevante che il nostro sistema produttivo deve colmare per non perdere terreno sulla competitività e il posizionamento strategico. Per il sistema cooperativo e per le realtà dell'economia sociale, la digitalizzazione non è soltanto un processo tecnico e organizzativo, ma una leva per continuare a generare bene comune e per questo motivo è necessario che sia governata e agita in modo condiviso, secondo principi di trasparenza, partecipazione e mutualità.

L'ambito di intervento mira a rafforzare la capacità delle imprese di progettare, gestire e governare collettivamente strumenti digitali e infrastrutture IT, riducendo la dipendenza da soluzioni proprietarie esterne o attenuandone i rischi. Rientrano in questo ambito: l'analisi e la ricerca per l'adozione di software, piattaforme e standard interoperabili, capaci di garantire flessibilità, sicurezza e adattabilità ai diversi contesti organizzativi; la definizione di regole condivise per la raccolta, gestione e valorizzazione dei dati, in modo da consentire un utilizzo trasparente e responsabile da parte dei soci e degli stakeholder. L'ambito sostiene inoltre lo sviluppo interno di competenze digitali avanzate, inclusa la formazione sull'intelligenza artificiale etica e sulla gestione dei dati, con l'obiettivo di creare figure chiave in grado di innovare e consolidare le soluzioni tecnologiche. Particolare rilievo assume la collaborazione tra imprese, reti di competenze, università e hub tecnologici locali, per favorire la condivisione di esperienze, strumenti e know-how, rafforzando l'innovazione e la sostenibilità delle piattaforme privilegiando soluzioni scalabili e modulari.

Obiettivi specifici

- Promuovere progetti di ricerca e innovazione partecipata sulla digitalizzazione sostenibile, inclusa l'applicazione responsabile dell'intelligenza artificiale nei contesti aziendali e organizzativi, come la progettazione e lo sviluppo di IA cooperativa a governance distribuita.
- Rafforzare le competenze strategiche e digitali necessarie alla progettazione, sviluppo e gestione di infrastrutture tecnologiche proprietarie o condivise incluso lo sviluppo di piattaforme condivise

e/o comunitarie che permettono la produzione, l'erogazione e la gestione di servizi con il coinvolgimento attivo e dei soci e degli stakeholder.

- Valutare e mitigare gli impatti sociali e occupazionali delle tecnologie emergenti e del gap tecnologico crescente, in particolar modo per le generazioni di lavoratori più mature, promuovendo competenze tecniche e sapere critico nei processi di digitalizzazione.

Possibili Linee di intervento

- Studio e analisi di piattaforme digitali cooperative, infrastrutture per la condivisione dei dati e strumenti per la gestione trasparente delle informazioni.
- Studio, benchmarking e/o sperimentazione di modelli di intelligenza artificiale etica e trasparente a supporto dei soci, dei processi produttivi e dell'erogazione dei servizi.
- Analisi dell'impatto della digitalizzazione sui modelli organizzativi, sul lavoro e sulla sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle organizzazioni.
- Elaborazione di modelli di governance tecnologica partecipata e di strumenti per la valutazione dell'impatto delle soluzioni digitali adottate.

Risultati attesi

- Capacità delle imprese di partecipare alla produzione tecnologica e alla governance dell'innovazione;
- Capacità delle imprese di governare in modo sostenibile la propria transizione digitale, mantenendo autonomia tecnologica e controllo dei dati;
- Produzione di piattaforme, strumenti e soluzioni digitali orientati al benessere delle persone e delle comunità.
- Capacità di utilizzare e gestire strumenti digitali complessi e IA etica, con competenze tecniche avanzate in IT, gestione dati e IA responsabile.
- Capacità di partecipare ai processi digitali, con competenze trasversali e critiche in analisi dati, problem solving digitale e competenze hard per l'adozione, l'uso e l'ottimizzazione di strumenti digitali nei flussi di lavoro.
- Capacità di contribuire alla progettazione e governance delle soluzioni digitali, con competenze co-progettazione e team work, decision making collettivo e gestione sicura dei dati.

Ambito 2 – Intergenerazionalità e ricambio generazionale

La sostenibilità d'impresa e organizzativa passa anche attraverso la rigenerazione demografica e culturale del lavoro.

Il coinvolgimento delle giovani generazioni nei processi di innovazione e sviluppo rappresenta una priorità strategica: non solo per motivi occupazionali, ma anche come occasione di rinnovamento dei linguaggi, delle competenze e dei valori alla base dell'economia sociale. La valorizzazione del contributo delle diverse culture all'interno delle organizzazioni rappresenta, infatti, una condizione essenziale per garantire il ricambio delle competenze e la trasmissione dei saperi esperienziali e organizzativi che si alimentano della capacità di riconoscersi in una visione, un progetto e un orizzonte condivisi.

Obiettivi specifici

- Promuovere l'uso integrato di strumenti normativi e di contesto per l'inserimento lavorativo di neolaureati in tutte le discipline, quali: Servizio Civile Universale, tirocini curriculari ed extracurriculari, apprendistato, progetti con scuole, ITS, università e percorsi di orientamento al lavoro nelle formazioni dell'economia sociale e, in particolare, in ambito cooperativo, anche attraverso la valorizzazione degli strumenti di messa in trasparenza delle competenze delle esperienze di apprendimento non formale;
- Progettare e sperimentare metodologie innovative di apprendimento intergenerazionale, in cui i giovani contribuiscono attivamente alla progettazione di processi, strumenti digitali, contenuti strategici e strumenti di comunicazione interna ed esterna;
- Favorire la produzione di narrazioni innovative delle esperienze di lavoro, utilizzando strumenti digitali e multimediali per documentare e valorizzare le pratiche di governance partecipativa e i percorsi di innovazione;
- Preservare in un'ottica di conservazione, diffusione e replicabilità le esperienze innovative alla base della creazione di politiche ed attività d'impresa sociale, per promuoverne la continuità di processo nelle nuove generazioni di soci e di lavoratori.
- Rafforzare la valorizzazione delle competenze dell'economia sociale come leva di attrazione, riconoscimento e sviluppo dei giovani professionisti: le competenze sviluppate nelle cooperative e nelle organizzazioni di terzo settore – trasversali, digitali e sociali – costituiscono un patrimonio distintivo generato da partecipazione, collaborazione e mutualità. Obiettivo specifico è contribuire alla costruzione di un referenziale delle competenze cooperative digitali¹ (CCD), integrato con framework europei (DigComp, EntreComp, Atlante del lavoro) e volto a rendere le competenze validabili, riconoscibili e spendibili in contesti nazionali ed internazionali.

Possibili linee di intervento

- Creazione di laboratori intergenerazionali di innovazione, dove lavoratori giovani e senior co-progettano processi organizzativi, strumenti digitali e contenuti strategici;
- Attivazione di partnership educative e territoriali tra i luoghi dell'apprendimento e dell'educazione informale (imprese, cooperative, organizzazioni) e quelli dell'istruzione formale (scuole, università) per la realizzazione di percorsi congiunti di apprendimento e sperimentazione;
- Attivazione di progetti di orientamento al lavoro, in particolare quello cooperativo, e alla cultura d'impresa sociale, integrati con la produzione di contenuti multimediali, storytelling e documentazione dei processi di innovazione;
- Sperimentazione di percorsi di apprendimento personalizzati e partecipativi, dove i giovani contribuiscono a progetti reali di innovazione digitale, organizzativa e sociale;
- Riconoscimento e valorizzazione delle competenze maturate, anche attraverso strumenti di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Risultati attesi

- Rafforzamento del capitale umano e culturale del sistema d'impresa, con particolare riferimento a quello cooperativo o comunque afferente all'economia sociale;
- Creazione di percorsi di apprendimento e lavoro condivisi tra generazioni, con protagonismo dei giovani nella strategia e nella comunicazione;

- Innovazione dei linguaggi, delle competenze e delle narrazioni cooperative;
- Accrescimento delle competenze cooperative, digitali e sociali, e possibilità di riconoscerle formalmente in futuro.

Ambito 3 – Le reti come infrastrutture strategiche

La capacità di innovare e formare competenze sostenibili è strettamente connessa alla qualità delle reti territoriali e settoriali.

Questo ambito sostiene la costruzione e il consolidamento delle reti, settoriali e cross settoriali, capaci di mettere in relazione imprese, enti di ricerca, organizzazioni di rappresentanza, centri di competenze del sistema cooperativo o camerale, istituzioni formative e amministrazioni pubbliche, favorendo la co-progettazione di soluzioni e strategie condivise. Nell'ambito del presente Avviso, le reti sono definite come aggregazioni strutturate di soggetti pubblici e privati, costituite con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e sostenere lo sviluppo economico e sociale di specifici settori o territori.

Tali reti sono concepite come infrastrutture relazionali per la condivisione di conoscenze, tecnologie e competenze, favorendo l'accesso e il trasferimento di risorse, la diffusione di pratiche innovative e la sperimentazione di modelli organizzativi sostenibili.

Esse assumono carattere formale, in quanto fondate su accordi, protocolli o alleanze strategiche che ne definiscono la governance, gli ambiti di intervento e gli impegni reciproci.

Le reti rappresentano, in tal senso, strumenti di cooperazione sistemica orientati alla rigenerazione dei sistemi produttivi, dei territori e delle relazioni locali, al rafforzamento della coesione territoriale e alla costruzione di ecosistemi stabili di apprendimento e innovazione condivisa.

Obiettivi specifici

- Favorire la nascita di alleanze territoriali e settoriali orientate all'innovazione, alla formazione continua e alla transizione sostenibile;
- Promuovere modelli di sviluppo locale cooperativo, in cui la conoscenza e la tecnologia siano prodotte e gestite collettivamente;
- Rafforzare i legami tra reti di impresa, centri di competenza e politiche attive del lavoro per innovare i sistemi di welfare e le economie territoriali.

Possibili Linee di intervento

- Progetti integrati tra imprese / organizzazioni, enti locali, università e centri di ricerca;
- Creazione di piattaforme collaborative e community di pratica per la condivisione di esperienze e buone pratiche e per la gestione congiunta dei servizi;
- Azioni di diffusione, disseminazione e capitalizzazione dei risultati a livello territoriale e settoriale.

Risultati attesi

- Costruzione di reti permanenti di apprendimento cooperativo;
- Rafforzamento dei sistemi locali dell'innovazione;
- Maggiore capacità delle cooperative di incidere nelle politiche territoriali e industriali.

4. Oggetto dell'Avviso

L'Avviso strategico si caratterizza per essere un programma di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche strettamente integrate e finalizzate a supportare sia i cambiamenti organizzativi gestionali interni all'azienda attraverso specifici interventi formativi volti all'acquisizione e diffusione di nuove competenze sia a creare le condizioni esterne per ripensare modelli di collaborazione e opportunità di sviluppo capaci di incidere nei contesti territoriali e/o produttivi di riferimento.

Il piano formativo condiviso è un programma di attività, tra quelle ammesse nel presente Avviso, risultante da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale di ciascuna impresa beneficiaria, o un suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

I piani a valere sull'Avviso 67 Strategico devono prevedere azioni non formative, cioè "propedeutiche" e di "accompagnamento", e azioni formative, distinte ma strettamente integrate. I piani che prevedono solo azioni non formative o che non realizzeranno attività formative non sono ammissibili e/o rendicontabili. Le attività di analisi organizzativa e di formazione non devono avere necessariamente due fasi distinte temporalmente per l'intero piano formativo, ma consequenziali nel rispetto dei tempi previsti da ciascuna attività.

5. Presentatori e attuatori

Possono presentare domanda di contributo e realizzare i piani formativi oggetto dell'Avviso (di seguito definiti soggetti presentatori e attuatori dei piani):

- le imprese/enti aderenti a Foncoop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici;
- i consorzi d'impresa aderenti a Foncoop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese consorziate aderenti;
- le società capogruppo aderenti a Foncoop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle società controllate e/o partecipate aderenti;
- le associazioni temporanee fra imprese aderenti a Foncoop, anche da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo, per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici;
- la capogruppo di un gruppo cooperativo paritetico per propri lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese associate aderenti a Foncoop;
- i "contratti di rete" (ai sensi del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5, art. 3 comma 4 ter come convertito con l. 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.) tra imprese aderenti a Foncoop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e per quelli delle imprese associate aderenti;
- gli Enti o società di formazione, anche in associazione temporanea costituita o da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo, incaricati da imprese aderenti a Foncoop. Gli Enti o società di formazione debbono essere accreditati presso la Regione o presso il Fondo secondo le modalità previste nel Regolamento di accreditamento delle strutture formative presso Foncoop disponibile sul sito www.foncoop.coop nella sezione Accreditamento.

Possono presentare piani a valere sul presente Avviso i soggetti:

- 1) che non si trovino in stato di fallimento, liquidazione giudiziale o in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, nonché dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 2) che siano in regola con il documento di regolarità contributiva (DURC);
- 3) per i quali non sussistano a carico del legale rappresentante sentenze di condanna con sentenza definitiva per reati che incidono sulla moralità o affidabilità professionale e comunque per i reati elencati nell'art. 94 D.lgs. 36/2023;
- 4) per i quali non sussistano circostanze impeditive all'erogazione del finanziamento ai sensi della vigente normativa antimafia.

La modifica della composizione soggettiva del proponente o dell'attuatore è consentita solo nei casi previsti dal presente Avviso e in ogni caso è sottoposta a specifica autorizzazione del Fondo, a pena di esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica indetta con il presente Avviso o, se intervenuta in corso di esecuzione del piano formativo, di revoca del contributo concesso.

La sostituzione dell'ente di formazione è consentita con altro ente di formazione in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o con la/e stessa/e impresa/e beneficiaria.

In via generale e salve le specifiche ulteriori prescrizioni indicate nel presente Avviso, la modifica soggettiva è consentita se:

1. non determina, ad insindacabile giudizio del Fondo, alcun pregiudizio all'esecuzione del piano per come presentato e approvato e garantisce la coerenza del piano con le finalità del presente Avviso e con i relativi Allegati;
2. il nuovo soggetto proponente/attuatore sia in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e di quelli necessari per dare esecuzione al piano approvato;
3. non sia volta ad eludere le disposizioni del presente Avviso.

L'interessato a ottenere l'autorizzazione del Fondo alla modifica soggettiva deve presentare apposita richiesta, sottoscritta anche dal soggetto sostituito, che dia evidenza delle ragioni della sostituzione e della insussistenza di pregiudizi all'esecuzione del piano. Nella richiesta deve essere presente anche una dichiarazione attestante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., il possesso da parte del soggetto "sostituito" dei requisiti previsti dall'Avviso.

Il Fondo rilascia o nega l'autorizzazione entro trenta (30) giorni dalla presentazione della relativa domanda, in applicazione di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e ss. mm. e dal Regolamento sui principi del procedimento amministrativo del Fondo. A tale ultimo proposito, si precisa che le modifiche soggettive sono efficaci solo a far data dall'autorizzazione espressa del Fondo, comunicata al richiedente.

Le operazioni societarie previste dall'ordinamento - quali a titolo meramente esemplificativo, fusioni, scissioni, cessioni e trasferimenti di rami d'azienda - non costituiscono cessione della convenzione, né delega a terzi. Esse non sono soggette ad autorizzazione, ma devono essere comunicate

tempestivamente al Fondo con la documentazione attestante l'intervenuta operazione e il mantenimento dei requisiti in capo al soggetto avente causa.

5.1 Associazioni temporanee

È ammessa la presentazione di un piano formativo da parte di associazioni temporanee, costituenti o costituite.

Per le associazioni costituenti, il soggetto mandatario, in fase di presentazione della domanda, dovrà inserire nella piattaforma la dichiarazione allegata al presente Avviso, contenente l'impegno a costituire formalmente presso un notaio l'Associazione entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del contributo.

La dichiarazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che faranno parte del raggruppamento.

Per le associazioni già costituite, il soggetto mandatario dovrà inserire in piattaforma copia del mandato collettivo con rappresentanza stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio e contenente:

- il dettaglio completo di tutti gli associati e dei loro rappresentanti;
- il mandato speciale gratuito e irrevocabile, con rappresentanza, al soggetto mandatario con specifica dei poteri ad esso conferiti;
- l'assunzione di responsabilità solidale nei confronti del Fondo da parte di tutti i soggetti associati per la realizzazione delle attività previste dal piano;
- la specificazione che l'eventuale revoca del mandato, anche per giusta causa, non avrà effetto nei confronti del Fondo.

I singoli componenti dell'associazione temporanea operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati alla rendicontazione delle spese dagli stessi effettuate.

I componenti dell'associazione temporanea sono tenuti a presentare, per il tramite del mandatario, il rendiconto delle attività e delle connesse quote economiche di rispettiva competenza.

Nel piano presentato andranno specificate le responsabilità operative assegnate ad ogni soggetto con il relativo costo preventivato.

Il rapporto tra i soggetti aderenti all'associazione temporanea non è configurabile come delega a terzi.

5.2. Forme aggregative diverse dalle associazioni temporanee

I criteri previsti dal paragrafo *Presentatori e attuatori* si applicano alle altre forme aggregative previste dall'ordinamento (a titolo meramente esemplificativo, consorzi di cooperative, contratti di rete, gruppi cooperativi paritetici), diversi dalle associazioni temporanee. Per tali soggetti si applica, per quanto compatibile, la disciplina delle associazioni temporanee, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti del Fondo di tutti i soggetti che, nell'ambito di tali forme aggregative, partecipano all'Avviso.

5.3 Soggetti terzi coinvolti nella realizzazione del piano

Il Soggetto proponente/attuatore deve svolgere direttamente le attività del Piano, fatte salve eventuali deleghe specialistiche o affidamenti a partner qualificati, denominati “partner di progetto”. Il coinvolgimento di soggetti delegati e/o partner è ammesso a condizione che si tratti di acquisizioni qualificate che conferiscono all’operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico di cui l’attuatore non disponga in maniera diretta.

Il valore complessivo delle attività delegate non può essere superiore al 30% del valore complessivo del piano.

Non si considera affidamento a soggetti terzi l’incarico per la realizzazione delle attività da parte di:

- una associazione temporanea o consorzio agli associati o consorziati, ovvero da parte di una impresa ad altra impresa facente parte dello stesso gruppo societario che nei confronti del soggetto presentatore operano a costi reali senza possibilità di ricarichi;
- persona fisica o studi associati se costituiti in conformità alla legge 1815 del 23 novembre 1939 e s.m.i.;
- persona fisica titolare di una impresa individuale;
- personale dell’impresa beneficiaria che nei confronti del soggetto presentatore opera a costi reali.

In nessun caso il coinvolgimento di soggetti terzi può riguardare:

- attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa del piano;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo di esecuzione dell’operazione, senza alcun valore aggiunto proporzionato;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell’operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all’effettivo valore dei servizi prestati.

Il partner di progetto e/o il soggetto delegato dovranno possedere i requisiti e le competenze richieste dall’intervento, da documentare, all’interno del formulario del piano, al momento della richiesta e non potranno, a loro volta, delegare ad altri soggetti l’esecuzione anche di parte dell’attività.

Il soggetto presentatore/attuatore resterà in ogni caso responsabile nei confronti del Fondo a tutti gli effetti di legge.

I contratti stipulati tra ente presentatore e soggetto terzo dovranno essere particolarmente dettagliati nell’oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per voci di costo. Inoltre, dovrà essere inclusa una clausola con la quale tali soggetti si impegnano, all’evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo del Fondo, tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del presente piano.

Lo svolgimento dell’attività del “partner di progetto” avviene in applicazione del criterio dei “costi reali”, senza possibilità alcuna di rendicontare ricarichi o costi aggiuntivi.

Una stessa impresa o organismo non potrà essere indicato in uno stesso piano formativo sia come soggetto delegato che come partner di progetto.

La richiesta di delega e/o di utilizzo di partner in corso d'opera deve essere inoltrata al Fondo secondo le modalità previste dal Manuale di gestione per l'autorizzazione e va effettuata prima dell'inizio delle attività oggetto della richiesta.

Il Fondo, fatta salva l'interruzione del termine per la conclusione del procedimento in caso di integrazione della domanda, rilascia o nega l'autorizzazione entro cinque (5) giorni lavorativi dalla sua presentazione.

6. Soggetti beneficiari e lavoratori destinatari

Sono soggetti beneficiari imprese o altri organismi con le seguenti caratteristiche:

- che al momento della presentazione del piano siano aderenti al Fondo e la cui adesione deve risultare confermata nella piattaforma del Fondo; si precisa che potranno essere destinatari delle attività formative previste nel piano solo i lavoratori afferenti a matricole Inps che risultino aderenti al Fondo.
- che si impegnino a rimanere aderenti a Foncoop per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;
- che in merito alla scelta del canale di finanziamento risultino nel canale "Fondo di Rotazione";
- che non siano beneficiari di contributi a valere sull'Avviso 59 del 15/10/2024;
- che non siano beneficiari di contributi a valere sull'Avviso 61 del 12/12/2024;
- che non siano beneficiaria di contributi a valere sull'Avviso 63 del 18/02/2025;
- che non siano beneficiari di piani a valere sul Conto Formativo saldo risorse 2023 con codice C25A23;
- che non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo (salvo il caso previsto dall'art. 186 bis del Regio Decreto 16/3/1942 n. 267) di amministrazione straordinaria (D.Lgs. n. 270/1999), di amministrazione straordinaria speciale (Legge 39/2004), di liquidazione per scioglimento volontario, o che non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- che rispettino la disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato, riportata al successivo punto 7.

Ogni impresa aderente potrà beneficiare di un solo piano a valere sul presente Avviso.

Non è consentito che una singola impresa:

- sia beneficiaria di più Avvisi del Fondo di Rotazione tra quelli riferiti alla Programmazione 2025 e risultanti dalla delibera di programmazione del CdA del Fondo del 07/05/2025;
- partecipi contemporaneamente agli Avvisi del Fondo di Rotazione tra quelli riferiti alla Programmazione 2025 e risultanti dalla delibera di programmazione del CdA del Fondo del 07/05/2025.

Si riporta inoltre quanto stabilito l'articolo 5.1 del Regolamento per la Gestione del Conto Formativo pubblicato a febbraio 2024 pubblicato sul sito del Fondo:

"A partire dal 6 luglio 2012 tutte le imprese, ad esclusione delle sole "neoaderenti", che risultano beneficiarie di un contributo a valere sull'Avviso del Fondo di Rotazione

perderanno le RPA di tre anni (presenti o future). Tutte le imprese "neoaderenti", anche con risorse in "portabilità", che partecipano ad un Avviso Fondo di Rotazione nei primi 12 mesi di adesione al Fondo ed ottengono un contributo non perdono le risorse (RPA) per gli anni successivi.

L'impresa, anche nel caso in cui non abbia risorse residue sul Conto Formativo in quanto utilizzate o sottratte a seguito dell'approvazione di uno o più piani a valere su un precedente Avviso del Fondo di Rotazione, che risulti beneficiaria di piani approvati a valere sul Fondo di Rotazione di un certo anno, perde le RPA future di tre (3) anni di versamento."

Sono destinatari dei piani:

- 1) soci lavoratori/lavoratrici di imprese cooperative che prestano la loro attività presso la cooperativa ricevendo una remunerazione (anche non da lavoro dipendente);
- 2) dipendenti inclusi apprendisti, assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato: si precisa in riferimento ai lavoratori assunti con contratto a tempo determinato (sia a tempo pieno, sia a tempo parziale), che l'attività formativa dovrà essere svolta interamente nel periodo di vigenza del rapporto di lavoro;
- 3) lavoratori in ammortizzatori sociali (FIS, CIGO, CIGS, CIGD, contratti di solidarietà);
- 4) lavoratori con contratto di co.co.co. e di co.co.pro. in deroga;
- 5) soggetti disoccupati o inoccupati che l'impresa beneficiaria intende assumere.

Sono altresì inclusi i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio; si specifica nel caso di questa tipologia di lavoratori come per quelli in ammortizzatori sociali che l'impresa beneficiaria dovrà assicurare la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto.

Si precisa che i destinatari della formazione disoccupati o inoccupati di cui al precedente punto 5 dovranno essere assunti con contratto di lavoro dipendente dall'impresa beneficiaria del piano entro il termine di chiusura della gestione del piano.

Possono essere destinatari dei piani i lavoratori che siano in mobilità, professionisti a partita iva, lavoratori interinali, tirocinanti nel solo caso in cui l'impresa beneficiaria intenda assumerli entro il termine di gestione del piano.

7. Regime d'aiuti

Per i contributi concessi a valere sull'Avviso si applica la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: *"Fondi interprofessionali per la formazione continua – Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua esentati ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014"* - approvato con D.D. 27/Segr. D.G./2015 e successivo D.D. 96/Segr. D.G./2014 del 17.12.2014 di modifica – Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) Numero identificativo del Regime

di Aiuti 83883 e modificato dal Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L 167 del 30 giugno 2023 e Comunicazione 2020/C 224/02 pubblicata in GUUE dell'8 luglio 2020, in vigore fino al 31 dicembre 2026; Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»; Regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della produzione dei prodotti agricoli modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 e prorogato fino al 31/12/2027; Regolamento (UE) 717/2014 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti «de minimis» nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, modificato dal Regolamento (UE) 2020/2008 dell'8 dicembre 2020 e Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione, del 14 dicembre 2022, (GU L 327 del 21.12.2022, pag. 82) in vigore dal 10 gennaio 2023 al 31 dicembre 2029.

I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione "normativa" del sito www.foncoop.coop e approfonditi nel Manuale di gestione dell'Avviso.

La concessione dei contributi è inoltre subordinata alla interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla registrazione del contributo da parte di Foncoop ai sensi dell'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e delle disposizioni attuative.

8. Risorse dell'Avviso

Le risorse, derivanti da quelle assegnate dall'INPS al Fondo, destinate ai piani ai sensi del presente Avviso ammontano a € 3.000.000,00 assegnate su lista unica nazionale.

Il piano viene attribuito alla regione in base alla sede legale dell'impresa beneficiaria. È possibile presentare piani pluriregionali.

Ferme le risorse destinate, il Fondo si riserva, in ogni caso di:

1. ridurre il contributo richiesto per il singolo piano sulla base della valutazione tecnica (demandata al Gruppo di Valutazione, come indicato al capitolo 13) di uno o più elementi del medesimo o in ragione del superamento dei massimali, ai sensi dell'Avviso e di tutta la documentazione regolamentare in ogni caso riferibile all'Avviso;
2. integrare le risorse per completare il finanziamento dei piani utilmente collocati in graduatoria;
3. integrare le risorse dell'Avviso anche con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

Per la redazione delle graduatorie il Fondo procederà a:

1. collocare i piani idonei in ordine di punteggio totale su lista unica nazionale (punteggio pari o superiore alla soglia minima di idoneità);

2. in caso di piani con medesimo punteggio totale l'ordine in graduatoria sarà quindi determinato in base al punteggio ottenuto con riferimento al solo item della griglia di valutazione "Qualità progettuale"; nel caso persistano punteggi *ex aequo* si prenderà in considerazione l'ordine di presentazione dei piani (numero di protocollo).

I criteri sopra indicati fanno riferimento e si applicheranno limitatamente a piani ammissibili a norma del presente Avviso ed inseriti utilmente nella graduatoria per ordine di punteggio.

9. Accordo di condivisione sindacale

Il piano formativo aziendale concordato risulta da un accordo sottoscritto secondo quanto richiesto e previsto nel Protocollo di intesa per la condivisione dei piani formativi a valere sul Fondo Interprofessionale Foncoop del 27 luglio 2023 e pubblicato sul sito del Fondo.

In caso l'impresa disponga di un piano formativo annuale già condiviso con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e che risponda ai criteri richiesti dal Protocollo d'intesa. Tale documento può essere utilizzato ai fini della condivisione delle iniziative formative di cui si chiede il contributo; il piano annuale formativo condiviso va inserito nel formulario *on line*.

L'accordo di condivisione dovrà essere inserito esclusivamente nel formulario *on line* attraverso la funzione di upload nella sezione specifica (Condivisione) entro il termine di validazione del formulario del piano. Per i documenti relativi all'accordo e alla eventuale delega alla sottoscrizione non è richiesta la firma digitale o l'invio del cartaceo originale. Ai fini dell'ammissibilità e/o della valutazione non saranno presi in considerazione accordi inviati in altra modalità o oltre i termini di validazione del piano previsti.

In caso di mancata ottemperanza anche ad una sola delle condizioni di cui al presente articolo, il piano non sarà considerato ammissibile.

Per la condivisione dell'accordo si rimanda a quanto indicato nel Protocollo, pubblicato sul sito nella pagina dell'Avviso. Si specifica che, nel caso di piani privi di RSU/RSA devono essere utilizzati esclusivamente i format di sintesi del piano e di verbale (monoaziendale e pluriaziendale) e che l'unica modalità operativa di comunicazione è l'invio delle PEC, anch'esse pubblicate. Nel caso di piani pluri aziendali è fatto obbligo di effettuare la condivisione anche con le organizzazioni datoriali. Si specifica inoltre che il silenzio/assenso si intende acquisito dopo i 5 gg lavorativi. Trascorso tale termine sarà possibile validare il piano. I 15 giorni riguardano la conclusione di tutto il processo, con eventuali dissensi o richieste di approfondimento. Chi presenta un piano deve mettere in conto fino a 15gg per ottenere il consenso e dunque non può richiederlo laddove manchino meno di 15gg lavorativi dalla chiusura dell'Avviso, cioè entro la data ultima del 30/01/2026. Tale termine è da intendersi essenziale.

10. Tipologia di attività ammissibili

L'Avviso prevede attività propedeutiche con una fase di ricerca, di progetto di sviluppo e implementazione dei percorsi di innovazione negli ambiti dell'Avviso, e una successiva di definizione della proposta di formazione e rafforzamento delle competenze.

10.1. Attività non formative propedeutiche ammesse (fase I)

Il piano dovrà esplicitare tutte le attività non formative propedeutiche previste nella prima fase. Possono essere progettate e realizzate una o più tipologie di attività ammissibili purché coerenti con le finalità e gli obiettivi specifici del piano.

Tipologia di attività propedeutiche ammissibili:

- analisi organizzativa, di ricerca e disseminazione;
- analisi dei processi produttivi e organizzativi in relazione alla digitalizzazione e al ricambio generazionale;
- mappatura delle competenze emergenti e delle reti territoriali;
- sperimentazione di modelli partecipativi di diagnosi organizzativa;
- elaborazione del Rapporto di ricerca e del Piano di sviluppo competenze. (propedeutica alla fase II)
- studi di fattibilità e ricerche di settore e/o mercato¹;
- analisi organizzativa e professionale;
- consulenze e/o elaborazioni a supporto delle figure apicali e strategiche delle imprese;
- attivazione o consolidamento di reti e forme di aggregazione tra imprese;
- realizzazione di work-shop, focus group, seminari di sensibilizzazione, approfondimento e promozione; condivisione e pubblicazione di strumenti e prodotti.

Tra le azioni non formative rivolte al personale saranno ammesse:

- orientamento;
- attività di assesment;
- bilanci di competenze;
- mappatura e messa in trasparenza delle competenze;
- percorsi di individuazione validazione e certificazione delle competenze².

Non è previsto un termine specifico entro il quale realizzare le attività non formative propedeutiche ma il soggetto proponente deve tenere conto della durata massima prevista per la realizzazione del piano (cfr paragrafo 11 dell'Avviso) che comprende tutte le attività (formative e non formative).

¹ Sono incluse analisi dei competitors, analisi della catena logistico-produttiva dei partner; lettura dei fabbisogni interni all'organizzazione, analisi della domanda potenziale degli stakeholder; mappatura della maturità digitale delle organizzazioni, analisi dell'impatto delle filiere; ricerche per il co-housing, per lo sviluppo della telemedicina, ricerche per l'occupabilità, mappatura territoriale dei servizi e delle risorse ecc. ecc.

² I costi e la durata relativi ai percorsi IVC sono definiti nel Decreto 115 del 09 luglio 2024.

I costi delle attività non formative propedeutiche non devono superare il 50% del contributo richiesto come specificato nel successivo paragrafo 12.

10.2. Attività formative ammissibili (FASE II)

La seconda fase prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di una o più tipologie di attività formative coerenti con i risultati delle azioni non formative propedeutiche.

La progettazione formativa di dettaglio deve essere inserita nel formulario on line a cura del soggetto proponente al termine delle azioni non formative propedeutiche e approvata dal Fondo. È necessario tenere conto della tempistica prevista dall'Avviso per la realizzazione dell'intero intervento (azioni propedeutiche e formative).

Le attività formative devono essere connesse alle azioni previste dall'Avviso.

Non sono ammissibili attività di formazione organizzata per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in tema di formazione (esempio relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro) e/o obbligatorie per l'apprendistato.

La formazione deve essere progettata per conoscenze e competenze comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile (cfr. *Circolare dell'ANPAL n. 1 del 10/04/2018 capitolo 3.2*).

Le attività di formazione e accompagnamento, volte a favorire metodologie e ambienti di apprendimento innovativi, potranno prevedere, oltre alle tipologie già previste:

- Laboratori di innovazione e co-progettazione tecnologica intergenerazionale;
- Programmi di mentoring reciproco e peer learning;
- Workshop e seminari di diffusione dei risultati;
- Networking e creazione di comunità di pratica.

Sono ammesse le seguenti modalità formative, anche tra loro combinate, da svolgere in presenza o in modalità virtuale, da utilizzare anche attraverso percorsi personalizzati (one to one) che:

1. configurano processi di comunicazione prevalentemente ad una via (lezioni frontali, seminari, ecc.);
2. promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.);
3. strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, ecc.);
4. attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (formazione on the job);
5. consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work);
6. realizzano formazione a distanza (FAD on line asincrona) con adeguate piattaforme basate su LMS (Learning Management System).

Si precisa che le modalità formative indicate nei punti da 1 a 5 possono essere svolte a distanza in modalità sincrona tramite webinar per il 100% delle ore previste dal piano.

Si precisa che per quanto riguarda la formazione a distanza vanno rispettate le indicazioni riportate nella Circolare dell'Anpal n. 4 del 28 dicembre 2020.

È richiesto che per ciascuna attività formativa (ad eccezione dei voucher) siano previste minimo 2 ore di formazione.

Sono ammesse tra le attività formative dell'Avviso i voucher dell'offerta formativa a Catalogo di Foncoop. La vetrina dei corsi a Catalogo approvati è consultabile sul sito al link:

<https://www.foncoop.coop/vetrina-corsi/>

I voucher devono essere richiamati nella apposita scheda del formulario dal catalogo dell'Offerta formativa con i dati relativi in esso contenuti e approvati. Per i voucher dell'Offerta formativa a Catalogo il soggetto erogatore può anche essere il soggetto proponente del piano.

Sono ammissibili, inoltre, *voucher* individuali di formazione, scelti "a mercato" e caricati nella apposita sezione del formulario laddove non sia disponibile a Catalogo un'offerta formativa equivalente. Per *voucher* si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell'impresa beneficiaria del piano la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo di formazione che sia:

- un'università pubblica o privata riconosciuta dall'ordinamento nazionale o Centro di Ricerca direttamente collegato;
- accreditato presso Foncoop;
- accreditato presso la Regione di competenza;
- accreditato/istituito/riconosciuto/autorizzato da un organismo pubblico (Ministero dei Trasporti, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero della Salute, MIUR, altro) secondo la normativa nazionale o internazionale;
- in possesso di certificato UNI EN ISO;
- un ordine/collegio professionale;
- un ITS che rilascia titoli di istruzione secondaria;
- un erogatore di percorsi certificati e riconosciuti;
- un concessionario "esclusivo" (ed autorizzato alla formazione) di software, programma, contenuto specialistico, piattaforma digitale e/o titolare di brevetto.

Il soggetto erogatore del *voucher* scelto "a mercato" non può essere il soggetto proponente del piano.

Non sono ammessi piani di soli voucher formativi.

In relazione al rilascio di attestazione trasparente delle competenze acquisite, da ottemperare in esito ai percorsi formativi erogati si specifica quanto segue:

nell'ambito del processo di implementazione attuativa di quanto disposto dal Decreto 9 luglio 2024 "*Disciplina dei servizi di individuazione, di validazione e di certificazione delle competenze relativi alle*

qualificazioni di titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", le attività formative – anche non concluse – devono prevedere il rilascio di attestazione trasparente indicante gli elementi informativi minimi come previsto nel format "attestazione trasparente degli apprendimenti" (format pubblicato sul sito nella documentazione dell'avviso). La referenziazione delle competenze deve essere attuata in riferimento all'Atlante Nazionale del Lavoro o ad uno dei framework europei specificati nel Manuale di gestione. Sono fatte salve le attività formative per le quali sono disposti da norma pubblica specifici format attestatori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, formazione obbligatoria, qualifiche professionali rilasciate da Regioni e Province autonome, attestazioni ECM, diplomi di master universitario).

11. Durata

Le azioni previste dal piano devono essere avviate entro 30 giorni dalla data di approvazione del piano e concludersi (sia le attività non formative propedeutiche che le azioni formative) entro 18 mesi dalla data di inizio attività, termini da intendersi essenziali e perentori.

Sarà cura del soggetto proponente del piano prevedere una congrua programmazione delle attività previste dal piano che garantisca una adeguata tempistica per la realizzazione dei percorsi formativi.

Il piano dovrà essere rendicontato entro 45 giorni dalla data di chiusura delle attività.

Possono essere presentate attraverso il sistema Gifcoop richieste motivate di proroga entro i seguenti termini:

- le richieste di proroga di avvio del piano non possono in ogni caso eccedere il termine ultimo di 30 gg (60 gg dalla approvazione del contributo);
- le richieste di proroga di chiusura del piano non possono in ogni caso eccedere il termine ultimo di 6 mesi (24 mesi dall'inizio del piano);
- le richieste di proroga di rendiconto del piano non possono in ogni caso eccedere il termine ultimo di 30 gg (75 gg dalla chiusura del piano).

Non saranno prese in considerazione richieste di proroghe straordinarie se non per ragioni debitamente motivate e documentate dal richiedente e riferibili a impedimenti non prevedibili al momento della presentazione del piano (cause di forza maggiore) assicurando al contempo il bilanciamento tra il principio di *favor participationis* unitamente all'esigenza di completamento dell'attività formativa. Le modalità di richiesta sono specificate nel Manuale di gestione.

12. Parametri di contributo per i piani

Ogni singolo piano non deve prevedere una richiesta di contributo superiore a € 80.000,00.

Ogni impresa beneficiaria può richiedere un contributo massimo di € 40.000,00.

I piani debbono rispettare il parametro massimo di costo di € 165,00 per ora formazione.

Dal calcolo del costo ora formazione è escluso il costo:

- dei lavoratori in formazione (voce C1);

- dei voucher (voce A2.8);
- delle attività non formative (macro-voci A1, A5).

All'interno del contributo previsto il piano può prevedere uno o più voucher individuali di formazione nel rispetto di quanto previsto nell'articolo "Tipologia di attività ammissibili".

Il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo voucher formativo individuale di € 3.500,00 (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione). Se il voucher è erogato da Università, o erogato con la partecipazione di queste ultime, l'importo massimo previsto è pari a 7.000 euro.

Per il voucher formativo non è richiesto il rispetto di un parametro massimo di costo ora formazione.

Nella predisposizione del preventivo del piano il soggetto proponente dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- i costi diretti e indiretti del piano (Area A) devono essere almeno l'80% del costo totale del piano (area A + Area B);
- i costi per la realizzazione delle attività formative della voce A2 devono essere almeno il 40% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G);
- i costi delle attività non formative corrispondenti alle macrovoci A1 - Attività propedeutiche ad iniziative formative e A5 – Altre attività propedeutiche del preventivo nel formulario di presentazione possono essere al massimo il 50% del valore del piano (Area A + Area B della Scheda G).

Le percentuali indicate per i piani devono essere calcolate sul costo totale del piano (Area A + Area B della Scheda G) escluso il costo dei lavoratori in formazione (Area C).

Il costo aziendale dei lavoratori in formazione (voce C1.1 costo dei lavoratori in formazione) costituisce esclusivamente cofinanziamento privato a carico dell'impresa beneficiaria.

In caso di mancato rispetto delle previsioni di cui al presente articolo troveranno applicazione le previsioni e facoltà riservate a Foncoop di cui all'articolo "Ammissibilità - Cause di esclusione dei piani" ovvero, ove richiamate, quelle di cui al precedente articolo "Risorse dell'Avviso".

Le specifiche modalità di compilazione del preventivo dei piani formativi sono contenute nel Manuale di gestione dell'Avviso.

13. Valutazione

I piani presentati sono valutati da un Gruppo di Valutazione indipendente, individuato secondo le procedure del Fondo sulla base delle seguenti griglie divise in due parti: la prima di merito, la seconda recante criteri automatici.

Sono considerati idonei al finanziamento i piani che raggiungano il punteggio minimo di 65/100.

Griglia

Criteri	Indicatori	Sottocriteri	Punt. max
Impresa e contesto di sviluppo	Descrizione delle caratteristiche dell'impresa/e beneficiaria/e	Descrizione relativa a mission, settore, struttura dell'organico, prodotti e servizi e delle principali trasformazioni avvenute nel corso dell'ultimo triennio nonché dei processi (produttivi, gestionali, di servizio) e/o delle aree aziendali che necessitano di trasformazione o innovazione.	0-10
	Descrizione del mercato/ contesto in cui si situa l'azienda e potenziali elementi di sviluppo	Analisi e descrizione del mercato di sbocco dell'azienda (in termini di principali concorrenti e/o potenziali soggetti partner), della sua dinamica più recente e dei suoi potenziali sviluppi. Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale in cui l'azienda è inserita (reti di partnership, partecipazione a programmi e/o progetti di sviluppo).	0-10
Subtotale			0-20
Qualità progettuale	Contributo delle attività previste dal piano all'implementazione delle pratiche di innovazione e trasformazione	Descrizione generale del "piano di sviluppo": obiettivi, azioni, fasi, approcci metodologici, tempi di realizzazione, soggetti coinvolti nonché del cambiamento atteso e dell'impatto complessivo sulle politiche di sviluppo del personale, aziendale e territoriale e/o settoriale.	0-15
	Descrizione e coerenza della struttura progettuale: azioni, destinatari, obiettivi ed esiti attesi	Descrizione puntuale dell'articolazione progettuale e del concorso di ogni singola attività propedeutica al raggiungimento dell'obiettivo: tipologia di attività (analisi, ricerca, costruzione di reti, ecc), denominazione attività e target dei destinatari e beneficiari diretti e indiretti; volume in ore, prodotti e risultati attesi.	0-10

Criteri	Indicatori	Sottocriteri	Punt. max
		Caratteristiche dei destinatari diretti degli interventi (formativi e non formativi) e/o dei percorsi di sviluppo: qualifica attuale ruolo svolto in azienda, obiettivi formativi e risultati attesi (cambio di ruolo, nuove qualifiche, percorsi di carriera, ecc).	0-10
	Coerenza della strategia tecnologica/digitale	Descrizione delle modalità con cui le imprese intendono progettare e gestire in modo condiviso strumenti digitali e infrastrutture IT, valorizzando modelli di proprietà e governance collettiva. Sono incluse le indicazioni su soluzioni che garantiscono interoperabilità, sicurezza, trasparenza e controllo dei dati, nonché l'adozione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale delle tecnologie utilizzate.	0-20 ³
	Adeguatezza dei percorsi di rigenerazione demografica e culturale del lavoro	Descrizione di come (strumenti, metodologie, approcci) il piano favorisca la collaborazione intergenerazionale e interculturale attraverso laboratori di co-progettazione e apprendimento reciproco tra giovani e senior, promuovendo il protagonismo dei giovani, la	

³ Nota di valutazione sugli ambiti strategici

Il punteggio massimo attribuibile per gli ambiti strategici è pari a 20 punti. I criteri relativi a Strategia tecnologica, Intergenerazionalità e Reti – pur non essendo necessariamente alternativi – non prevedono l'attribuzione di punteggi cumulabili.

La valutazione si baserà:

- nel caso di selezione di un singolo ambito, sulla robustezza, coerenza e praticabilità dell'intervento proposto;
- nel caso di più ambiti integrati, sul livello di interconnessione, coerenza e integrazione tra le diverse aree tematiche, in relazione all'obiettivo strategico complessivo perseguito dal piano.

Criteri	Indicatori	Sottocriteri	Punt. max
		trasmissione dei saperi esperienziali e l'integrazione di competenze digitali, cooperative e trasversali; illustrazione delle pratiche e delle metodologie partecipative adottate per la messa in trasparenza delle competenze, per valorizzare i contributi di ogni generazione e sostenere l'inserimento e la crescita professionale delle nuove generazioni.	
	Efficacia delle relazioni di rete per l'innovazione sociale	Descrizione della composizione dei soggetti coinvolti, con attenzione alla loro rilevanza strategica e complementarità di competenze; dei meccanismi di governance e delle modalità di collaborazione; degli strumenti e delle procedure per la produzione condivisa di conoscenze; della capacità di attivazione di risorse (umane, materiali e finanziarie e tecnologiche) per sostenere l'innovazione sociale e territoriale.	
	Politiche attive e formazione di giovani lavoratori o di persone in condizioni di fragilità	Premialità per l'inserimento in azienda di donne, giovani lavoratori (entro i 35 anni di età) o di persone in condizioni di fragilità (vulnerabilità fisica, psichica o sociale).	0-5
	Adeguatezza dell'assetto organizzativo e di tutte le risorse professionali impiegate	Individuazione e descrizione delle funzioni e ruoli del team di progetto e adeguatezza dei profili rispetto alle attività assegnate e ai tempi di realizzazione (compresi eventuali soggetti delegati e/o partner di progetto).	0-10
Subtotale			0-70

Criteri	Indicatori	Sottocriteri	Punt. max
Monitoraggio e valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	Definizione degli obiettivi dell'attività di monitoraggio e della tipologia di valutazione, (obiettivi, aree di indagine, modalità di rilevazione, tempistica, personale coinvolto ed i risultati/ prodotti attesi). Coerenza con le finalità e gli obiettivi specifici del piano formativo proposto e le voci di preventivo valorizzate.	0-5
Subtotale			0-5
Piano finanziario	Completezza e adeguatezza delle voci di costo valorizzate rispetto alle attività previste e all'articolazione del piano	Adeguatezza degli importi delle voci di costo valorizzate rispetto alle attività previste e adeguatezza dei costi orari rispetto alle risorse professionali utilizzate.	0-2
	Adeguatezza/economicità del contributo in relazione al numero di lavoratori destinatari della formazione	Rapporto tra contributo del piano e numero di lavoratori destinatari della formazione (tabella "organico e destinatari" del formulario) inferiore a € 2.000,00.	0-3
Subtotale			0-5
Totale	NB: I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 65/100		100

14. Formazione delle Graduatorie e approvazione dei piani

Le graduatorie vengono predisposte secondo quanto stabilito al precedente capitolo 8 del presente Avviso.

La graduatoria definitiva sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicata sul sito www.foncoop.coop, entro 60 giorni solari dal termine ultimo per la presentazione dei piani fissato dall'Avviso, nelle modalità di cui all'art. 14 del *Regolamento per l'attuazione dei principi del procedimento amministrativo* del Fondo.

In ogni caso Foncoop invierà attraverso il sistema GIFCOOP una e-mail automatica a tutti i proponenti con la comunicazione degli esiti delle procedure di gara.

15. Istanze di riesame dei piani

Il soggetto proponente, entro 15 giorni solari dalla pubblicazione delle graduatorie, potrà presentare richiesta motivata di riesame del punteggio attribuito al proprio piano formativo.

Foncoop sottoporrà tali richieste al Gruppo di Valutazione che provvederà, quindi, a riesaminare nel merito la richiesta pervenuta. Una volta conclusa tale successiva valutazione sarà cura del Gruppo di Valutazione trasmettere le risultanze al Fondo che provvederà a darne riscontro ai soggetti proponenti.

Non saranno prese in considerazione istanze di riesame manifestamente generiche.

Avverso i provvedimenti di diniego di accoglimento della richiesta di riesame è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, nel termine decadenziale previsto dal d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., recante il Codice del processo amministrativo.

16. Modalità e termini di partecipazione

Per la partecipazione al presente Avviso sia i soggetti proponenti sia le imprese beneficiarie dovranno essere preventivamente registrati al sistema informativo del Fondo, GIFCOOP, secondo quanto riportato nel *Regolamento disciplinante le modalità per la registrazione nel sistema informativo di Foncoop* pubblicato sul sito.

I soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi oltre a quanto previsto dal presente Avviso anche a quanto previsto dal *"Manuale di gestione"* in quanto documentazione regolamentare del presente Avviso.

Il piano formativo condiviso deve essere predisposto utilizzando esclusivamente il sistema *on line* GIFCOOP.

Per i soggetti presentatori di cui al paragrafo 5 quali Consorzi, ATI e ATS di imprese o enti di formazione da costituire o costituiti, Capogruppo, Contratti di Rete si deve procedere alla configurazione del Gruppo nel sistema *on line* seguendo le indicazioni dello specifico manuale utente prima della creazione del piano formativo che intendono presentare.

Le procedure per il corretto caricamento delle informazioni nel sistema GIFCOOP e sull'utilizzo dello stesso sono riportate sui seguenti manuali, disponibili sul sito del Fondo, che l'utente ha l'onere di consultare:

- Manuale utente di registrazione;
- Manuale utente anagrafica;
- Manuale utente di gestione dei gruppi;
- Manuale utente per la presentazione dei piani formativi – Fondo di Rotazione;
- Manuale utente di gestione utenti;

Il caricamento dei formulari on line a valere sul presente Avviso sarà attivo dal 02/12/2025.

Il termine ultimo per la validazione è fissato alle ore 16:00 del giorno 17/02/2026.

Dopo aver compilato tutte le schede previste dal formulario il soggetto proponente dovrà cliccare sul tasto “validazione piano”. Il Sistema Informativo a seguito dell’esito positivo della validazione procederà con l’assegnazione del numero di protocollo che attesterà l’avvenuta acquisizione del piano da parte del sistema. Nel sistema il piano passerà allo stato “validato”.

NB. Dopo la validazione né il piano né ogni altro elemento del medesimo potranno essere modificati o integrati.

Successivamente alla validazione l’utente dovrà scaricare la documentazione da sottoscrivere utilizzando esclusivamente la firma digitale (o firma elettronica avanzata) e completare la procedura di presentazione entro e non oltre il 24/02/2026. Trascorso tale termine non sarà più possibile procedere con la presentazione del piano. I piani si intendono presentati nel sistema on line solo dopo avere inserito nel sistema la documentazione prevista e debitamente sottoscritta digitalmente ed aver cliccato sul tasto “valida e invia allegati”. Nel sistema il piano passerà allo stato “presentato”. Dopo aver compilato tutte le schede previste dal formulario il soggetto proponente dovrà cliccare sul tasto “validazione piano”. Il Sistema Informativo a seguito dell’esito positivo della validazione procederà con l’assegnazione del numero di protocollo che attesterà l’avvenuta acquisizione del piano da parte del sistema. Nel sistema il piano passerà allo stato “validato”.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritte digitalmente e inserite a sistema non possono essere sostituite o integrate dopo la validazione (anche se i termini della presentazione non sono scaduti).

Le dichiarazioni dovranno essere esclusivamente caricate sul sistema. Non sono ammesse modalità diverse da quella descritta e, pertanto, l’eventuale invio cartaceo e/o a mezzo posta elettronica delle dichiarazioni per le quali non sia stata effettuata la procedura di caricamento sulla piattaforma saranno considerate inammissibili.

Foncoop si riserva le facoltà di prorogare i termini di presentazione dei piani – in presenza di ragioni obiettive, non dipendenti dal Fondo medesimo – dandone tempestiva comunicazione esclusivamente tramite la pubblicazione sul sito del Fondo www.foncoop.coop.

17. Documentazione per la partecipazione alla procedura

La documentazione prevista per la partecipazione alla procedura, di cui al presente Avviso, è la seguente:

1. domanda di contributo direttamente emessa dal sistema *on line* dopo la validazione del piano

- resa ex D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del proponente o da soggetto, correttamente inserito secondo quanto previsto dal Manuale utente gestione utenti e autorizzato in piattaforma, legittimato ad impegnare la volontà del proponente;
2. dichiarazione per ogni impresa beneficiaria direttamente emessa dal sistema *on line* dopo la validazione del piano resa ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario o da soggetto, correttamente inserito secondo quanto previsto dal Manuale utente gestione utenti e autorizzato in piattaforma, legittimato ad impegnare la volontà del beneficiario;
 3. accordo di condivisione sottoscritto dalle parti sociali con le modalità e i termini previste dal presente Avviso (cfr. capitolo 9) e caricato esclusivamente nella piattaforma *on line*;
 4. limitatamente ai piani presentati da soggetti mandatarî di associazioni temporanee non ancora costituite, dichiarazione costituenda associazione temporanea direttamente emessa dal sistema *on line dopo la validazione del piano* resa ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante di ciascun componente dell'A.T.I./A.T.S o da soggetto, correttamente inserito secondo quanto previsto dal Manuale utente gestione utenti e autorizzato in piattaforma, legittimato ad impegnare la volontà del componente dell'A.T.I./A.T.S.;
 5. limitatamente ai piani presentati da soggetti mandatarî di associazioni temporanee già costituite, consorzi, contratti di rete o Gruppi Cooperativi Paritetici atto di costituzione a norma di legge.

La documentazione prevista nei punti 1, 2, e 4 dovrà essere caricata nel sistema *on line* e dovrà essere firmata digitalmente. Si precisa che si considera altresì valida la firma elettronica avanzata ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (c.d. CAD).

È cura e responsabilità del soggetto proponente che i dati comunque presenti nella piattaforma GIFCOOP (ad esempio anagrafica, costituzione gruppi) siano corrispondenti al vero e aggiornati alla data di presentazione del piano.

18. Ammissibilità - Cause di esclusione dei piani

Il Fondo, provvede alla nomina di apposita Commissione, composta da membri interni al Fondo, per la verifica della regolarità e completezza delle domande di partecipazione e dei relativi allegati, ai fini dell'ammissibilità delle domande e per l'avvio alla successiva fase della valutazione di merito.

Ai fini del presente Avviso costituiscono causa di inammissibilità dei piani le seguenti ipotesi:

1. mancato possesso, alla data di presentazione del piano, dei requisiti di partecipazione stabiliti dal presente Avviso;
2. mancata validazione dal sistema *on line* di cui al paragrafo 16 del presente Avviso;
3. mancato rispetto dei termini previsti ai fini della validazione dei piani e delle modalità di presentazione della documentazione previsti al paragrafo 16 del presente Avviso;
4. sottoscrizione della documentazione, non emessa direttamente dal sistema dopo la validazione, di cui ai punti 1, 2, e 4 del paragrafo 17;
5. assenza dell'accordo sindacale o non conformità alle prescrizioni di cui al paragrafo 9 del presente Avviso concernenti la condivisione sindacale;

6. assenza o irregolarità della sottoscrizione del/dei firmatario/i nella persona del legale rappresentante o del soggetto formalmente delegato ad impegnare la volontà del soggetto indicato nella dichiarazione stessa, tali da determinare incertezza assoluta in ordine al soggetto che ha reso e sottoscritto le autodichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000;
7. mancato completamento e/o mancato rispetto dei termini della procedura di validazione per la presentazione della domanda di partecipazione (in particolare nel caso in cui i file relativi alla documentazione da presentare siano stati caricati a sistema ma non sia stato cliccato l'apposito *tasto di validazione*);
8. presentazione di documentazione manipolata, contraffatta o comunque alterata, anche rispetto ai modelli predisposti dal Fondo;
9. nel caso di aggregazioni fra soggetti proponenti (associazioni temporanee, consorzi, contratti di rete, Gruppi Paritetici), qualora i soggetti componenti il gruppo non risultino i medesimi tra il piano formativo e la documentazione inserita nel sistema *on line* in base alla procedura di creazione del "Gruppo" in piattaforma, come previsto dal "*Manuale di Gestione Gruppi GIFCOOP*";
10. presentazione della domanda di partecipazione e/o dei relativi allegati che non siano stati inseriti nella piattaforma *on line* secondo le procedure di cui al paragrafo 17;
11. ogni altra irregolarità prevista espressamente dal presente Avviso e dal Manuale di gestione quale causa di inammissibilità;
12. aver reso informazioni false.

Nel corso della verifica di ammissibilità dei piani Foncoop si riserva di chiedere i necessari chiarimenti o integrazioni sulla documentazione presentata. Le predette richieste verranno inoltrate dal Fondo a mezzo PEC entro 30 giorni solari dal termine ultimo di presentazione dei piani fissato dall'Avviso. Le integrazioni dovranno essere fornite a mezzo PEC dal soggetto presentatore entro 5 giorni solari dalla richiesta del Fondo. Il Fondo si impegna ad esaminare le integrazioni pervenute entro 10 giorni solari dal ricevimento;

In caso di mancato invio della documentazione e/o di documentazione comunque non conforme, il Fondo comunicherà l'esclusione dalla procedura di valutazione.

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati deve essere effettuata con software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45. La verifica della firma elettronica digitale può essere effettuata anche tramite applicazioni *on line*.

Si informano i soggetti proponenti che per la verifica della documentazione di partecipazione presente in piattaforma e firmata digitalmente il Fondo utilizza i seguenti software:

- DIKE
- GoSign

I soggetti proponenti sono invitati a verificare che tutta la documentazione presentata (domanda di contributo, dichiarazioni delle imprese beneficiarie ed eventuale impegno alla costituzione dell'ATI/ATS) con firma digitale sia riscontrabile dai predetti software.

I file devono consentire non solo di rilevare la presenza delle firme digitali ma ovviamente di visionare la documentazione ivi contenuta. Non è sufficiente che il documento nel suo contenuto sia visionabile se la firma non risulti presente e conforme.

I produttori dei predetti programmi e applicazioni rendono disponibili per il download i propri prodotti gratuitamente.

Il Fondo non è responsabile per qualsiasi malfunzionamento dei sistemi di applicazione e/o lettura della firma digitale in dotazione ai soggetti proponenti e/o beneficiari dei piani.

19. Effetti dell'inammissibilità parziale dei piani pluriaziendali

Qualora venisse dichiarata inammissibile la documentazione presentata da una o più imprese beneficiarie, il piano medesimo potrà essere considerato comunque ammissibile a condizione che l'esclusione della/e impresa/e non determini il venir meno del requisito della pluralità del piano e sempreché non determini alcun pregiudizio all'esecuzione del piano per come presentato, che sia garantita la coerenza del piano con le finalità del presente Avviso e con i relativi Allegati e che le attività formative previste possano considerarsi scindibili tra loro.

20. Reclami e rimedi giurisdizionali

Avverso gli atti della procedura oggetto del presente Avviso potranno essere proposti i rimedi stabiliti dal *Regolamento per l'attuazione dei principi del procedimento amministrativo* approvato dal Fondo al paragrafo 19 (*Reclami e Rimedi giurisdizionali*).

21. Verifiche successive

Il Fondo, prima della sottoscrizione della Convenzione, procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di partecipazione, oggetto di autodichiarazione di cui al paragrafo 17, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante *pro tempore* del proponente o da soggetto formalmente delegato ad impegnare la volontà del primo, sui soli proponenti utilmente collocati nella graduatoria finale in ossequio al principio di concentrazione del procedimento amministrativo, di cui alla legge n. 241/1990. Il controllo da parte del Fondo riguarderà la seguente documentazione:

- visura camerale aggiornata del soggetto proponente;
- documento di regolarità contributiva (DURC).

È facoltà del Fondo disporre la verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive attestanti l'insussistenza dei motivi di esclusione del presente Avviso mediante richiesta dell'estratto del certificato penale del casellario giudiziario (art. 25 D.P.R. 14/11/2002 n. 313) del legale rappresentante del soggetto proponente (nel caso di Contratti di rete, Gruppi Cooperativi Paritetici, A.T.I./A.T.S. del legale rappresentante di tutti i componenti). Pertanto, i proponenti assegnatari di un contributo dovranno inserire in piattaforma la documentazione sopramenzionata.

22. Convenzione

A seguito di esito positivo della verifica dei requisiti di cui all'articolo precedente il Fondo procederà alla sottoscrizione della Convenzione con il soggetto proponente e attuatore.

Qualora, nelle more delle attività di verifica, il soggetto proponente intenda dare inizio alle attività del piano ne ha facoltà purché abbia contezza che, in assenza dei requisiti di partecipazione di cui al presente Avviso, il Fondo non procederà alla firma della convenzione ed ogni costo maturato o sostenuto per la realizzazione del piano formativo resterà a carico del soggetto proponente che non avrà diritto ad alcun indennizzo e/o risarcimento. In tal caso il piano decadrà con effetto immediato dalla graduatoria di cui al paragrafo 14 del presente Avviso.

23. Richiesta di anticipo del contributo

Successivamente alla firma della Convenzione da parte del Fondo di cui al paragrafo 21, il soggetto attuatore potrà richiedere acconti e/o anticipazioni sull'importo del contributo approvato, la cui erogazione sarà valutata da parte di Foncoop.

Resta inteso che per la richiesta degli acconti e delle anticipazioni il soggetto attuatore dovrà fornire adeguata garanzia fideiussoria come indicato nel Manuale di gestione.

24. Obblighi del soggetto ammesso al contributo

È fatto obbligo al soggetto attuatore di:

- rispettare quanto previsto, per le attività di progettazione, gestione e rendicontazione, dal *"Manuale di Gestione Avviso"* pubblicato sul sito www.foncoop.coop;
- inserire in piattaforma la Convenzione sottoscritta digitalmente entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito delle graduatorie. Il Fondo procederà successivamente alla verifica per l'accettazione della Convenzione;
- inserire in piattaforma la documentazione richiesta di cui al paragrafo 17 del presente Avviso;
- dare avvio al piano entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione del piano e comunque previa sottoscrizione della Convenzione;
- in caso di avvio del piano prima della pubblicazione delle graduatorie rispettare le specifiche procedure previste dal *"Manuale di Gestione Avviso"* per l'avvio sotto responsabilità;
- realizzare il piano nelle modalità approvate dal Fondo ed indicate nel formulario di presentazione;
- effettuare la chiusura del piano entro 18 mesi dalla data di avvio del piano, salvo proroghe autorizzate dal Fondo;
- rispettare il preventivo economico presentato e approvato salvo quanto diversamente disposto nel *"Manuale di Gestione Avviso"*;
- inviare il rendiconto finale dei piani entro e non oltre 45 giorni dalla data di fine del piano, salvo proroghe autorizzate dal Fondo;

- comportarsi secondo buona fede e comunicare al Fondo qualsiasi modifica che possa interessare l'attuazione del piano formativo.

Nell'accettare il contributo il soggetto attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo. Si impegna inoltre a fornire i dati di monitoraggio in itinere del piano ogni qual volta ne sia richiesto dal Fondo o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. È fatto obbligo all'impresa beneficiaria di rimanere aderente al Fondo per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano. Il soggetto proponente e le beneficiarie del piano prendono altresì atto che il Fondo è dotato di un Modello organizzativo e di un Codice etico, disponibili sul sito istituzionale, di cui si impegnano a rispettare i principi.

25. Riconoscimento del contributo

Il contributo approvato sarà riconosciuto se, oltre alle prescrizioni del presente Avviso, alla conclusione del piano per ciascuna attività formativa siano rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ siano svolte le ore di formazione approvate nel formulario;
- ✓ i partecipanti effettivi siano almeno il 70% di quelli previsti nel formulario. Per partecipanti effettivi si intendono gli iscritti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste dall'attività formativa.

Nel caso in cui non vengano realizzati uno o più *voucher* previsti dal piano l'importo corrispondente sarà decurtato dal contributo concesso.

26. Revoca o rinuncia al contributo totale o parziale

Il contributo approvato sarà soggetto a revoca nelle ipotesi previste dallo schema di convenzione, allegato al presente Avviso.

È possibile rinunciare al contributo tramite sottoscrizione di apposita autodichiarazione del soggetto beneficiario e, se diverso dal beneficiario, anche del soggetto proponente.

27. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il R.U.P. è la Responsabile dell'area Offerta Formativa del Fondo, sig.ra Cecilia Olimpieri. Eventuali chiarimenti e informazioni relative all'Avviso possono essere richiesti tramite il servizio di ticketing del Fondo, a cui si accede nella sezione "assistenza" del sito (<https://www.foncoop.coop/assistenza/>).

Le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione FAQ dell'Avviso sul sito del Fondo.

28. Tutela dei dati personali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini del procedimento di gara. A tal fine Foncoop si impegna a mantenere la

riservatezza ed a garantire l'assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali.

Si informa che il trattamento dei dati forniti dai partecipanti nel corso della presente procedura, o, comunque, acquisiti da Foncoop, si svolgerà in conformità delle prescrizioni di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dalle disposizioni nazionali di legge e regolamentari in materia.

I partecipanti prendono contezza delle facoltà riconosciute in materia dalla legge e nel contempo con la partecipazione alla seguente procedura autorizzano il loro consenso al relativo trattamento dei dati in favore di Foncoop.

29. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso trovano applicazione lo Statuto, i regolamenti del Fondo, la normativa ad esso applicabile per quanto riguarda le attività formative, nonché il codice civile, in quanto applicabile.

Roma, 18/11/2025

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI FONCOOP